

MUSIC-HALL: ALEGRÍA – CIRQUE DU SOLEIL

Di Luisa Terzulli

Alessandro Baricco sostiene che non ci sia cosa piu' triste del circo se non le verdure bollite. Devo ammettere che sono sempre stata incline a credergli. Finche' una poltrona della Royal Albert Hall non mi ha concesso l'occasione di ricredermi, spalancandomi dinanzi agli occhi l'incredibile spettacolo di *Alegría*, firmato Cirque du Soleil. Ebbene si', di vero e proprio circo trattasi, all'appello non manca nessuno: trapezisti, acrobati, contorsioniste, clown che come da tradizione pescano tra il pubblico l'improvvisata "spalla" alla loro gag... Eppure il tutto assume una dimensione diversa, non e' una semplice successione di numeri acrobatici: l'insieme dei coloratissimi costumi, l'orchestrina che suona dal vivo, le voci guida della colonna sonora che scivola via durante lo spettacolo, la *vita* che freme in ogni movimento fanno vibrare il Cirque du Soleil in tutta la sua teatralita'. *Alegría* non e' dunque una messinscena per il compiacimento del pubblico in poltrona, ma una *dimensione* da cui respirare a pieni polmoni immersi nel susseguirsi di quelle che sono esibizioni, racconti, o forse vicissitudini? Chi puo' piu' dirlo, travolti nella vita di questo piccolo villaggio itinerante?! E, nella perfezione delle acrobazie e la leggerezza della loro esecuzione, un muscolo tremante o il piede dell'acrobata che indietreggia nel cercare un equilibrio non afferrato al primo contatto con il palco non puo' che richiamarci all'*umanita'* di questo circo, a vedere l'*uomo* nascosto dietro la macchina perfetta del corpo che volteggia o doma lingue di fuoco.

Il "Circo del Sole" ammalia, affascina, fa trasalire a tratti e commuove anche, ma quando lo spettacolo volge ai saluti finali, con scorribanda di artisti, orchestra e lustrini sparsi sul teatro, non ci sono verdure bollite che tengano: questa e' *alegría!*

Per maggiori informazioni:

Cirque du Soleil: www.cirquedusoleil.com

Royal Albert Hall: www.royalalberthall.com